

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
VIA IV Novembre, 149 Telef. 67.121 63.521 61.469 67.845
ABBONAMENTI: Un anno L. 3.750
Un semestre L. 1.900
Un trimestre L. 1.000

Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/29785
PUBBLICITÀ: ann. coll. sez. Commerciali, Gioielli 150, Ediz. special. coll. 150, Cronaca 150, Necrologia 150, Fratellanza, Base 175, Legali 200, più tasse governative, Pagamento anticipato, Rinvio 500, PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S.P.I.) Via del Parlamento 9, Roma, Telef. 61.372, 63.691 e uso Succursali in Italia

ANNO XXVII (Nuova serie) N. 177

GIOVEDÌ 27 LUGLIO 1950

Una copia L. 20 - Arretrata L. 25

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

LEGGETE OGGI

"LA PAGINA DELLA DONNA"

Economia di guerra

Se si esaminano gli avvenimenti coreani da un punto di vista dei loro riflessi sulla politica economica, vengono in luce tre fatti. Primo: gli effetti di quegli avvenimenti sulla politica economica americana non si sono fatti attendere per molto tempo. Secondo: tali effetti, come del resto quelli sulla politica militare americana, non sembrano proporzionati all'importanza dell'avvenimento, ma sembrano andare molto più in là. Terzo: la clamorosa campagna di propaganda condotta intorno alla Corea dai governi e dalla stampa dei Paesi capitalistici ha fatto passare in secondo piano, nei confronti dell'opinione pubblica, le condizioni di ristagno e di confusione in cui si trovano le economie di questi Paesi e lo stato di disagio economico della stragrande maggioranza delle loro popolazioni.

GRAVI DECISIONI AL CONSIGLIO DEI MINISTRI DI OGGI

Per coprire le spese di riarmo si ricorrerebbe all'inflazione

Sarebbe già stato deciso di stampare carta moneta - Interpellanza sull'isterico discorso di Pacciardi - Il PSU contro la politica bellicista del governo

Il Consiglio dei ministri che si riunisce stamane a Villa Madama ha chiamato ad adottare una serie di misure di carattere bellico destinate ad avere gravissime conseguenze politiche ed economiche. Si tratta, come è noto, di stabilire la misura degli stanziamenti per il riarmo secondo le istruzioni che il presidente del comitato permanente atlantico, l'americano Spafford, ha impartito a Londra ai delegati delle 12 nazioni che aderiscono al P.A. In relazione a ciò il Segretario di Stato americano, Acheson, ha confermato ieri sera che il fondo per le altre nazioni in materia di riarmo, e che i suoi atti, fino a quando non saranno stati esplicitamente sconfessati, coinvolgono la responsabilità di tutto il governo. Sarà interessante perciò vedere come risponderà il governo all'interpellanza presentata dall'on. Riccardo Lombardi « per conoscere se egli (il Ministro della Difesa) è in grado di dare comunicazione al Parlamento dell'elenco delle 400 persone che secondo il suo discorso conclusivo delle manovre, pronunciato alla presenza di addetti militari stranieri - il governo pensa, verificandosi certe circostanze, di mettere « fuori combattimento » in un modo che è in grado altresì di riferire sul metodo che egli pensa adottare nel portare a compimento una siffatta operazione di alta strategia ».

L'Esercito popolare a 100 chilometri da Fusan

Da Radio Seul 220 prigionieri americani chiedono a Truman il ritiro delle truppe dalla Corea - L'Indonesia chiude i porti alla flotta U.S.A.

TOKIO, 26. - L'esercito popolare coreano è giunto, nella sua impetuosa avanzata, a 100 chilometri da Fusan sulla costa meridionale. Inoltre un portavoce del Ministero della guerra americano ha ammesso che forze partigiane rilevanti sono riuscite ad infiltrarsi a poche miglia da Fusan, unico porto rimasto agli americani nella Corea sud-orientale per alimentare il loro fronte. Il portavoce ha ammesso anche che reparti partigiani operano dietro le linee americane in almeno altri cinque punti del fronte sud-orientale. Le forze dell'esercito popolare hanno compiuto il loro colpo in avanti che li ha portati a 100 chilometri da Fusan, conquistando Hadong, importante centro a 17 chilometri da Chingju, e superandolo. Un portavoce del quartier generale americano ha dichiarato che l'avanzata dell'esercito popolare in questo settore costituisce una minaccia di secondo ordine. « Ma, come scrive l'AFP, « non abbandonare del terreno: si annun-

Con l'Esercito popolare in Corea



Incontro sulla linea del fuoco tra i soldati dell'Esercito di Liberazione avanzante e i partigiani che hanno operato dietro il fronte degli aggressori americani. L'attacco in cooperazione con un canoaldo nemico è pienamente riuscito. Il fraterno abbraccio suggerisce la gioia della vittoria e dell'incontro dopo molti anni di forzata divisione.



L'ultima fase dell'attacco al canoaldo nemico. Sul posto la pattuglia più fortunata ha già issato la bandiera nazionale coreana, dopo aver ucciso quella degli invasori americani.



Un ufficiale dell'esercito popolare si reca a porgere il saluto della Patria ad una famiglia di contadini liberata dal giogo di Si Man Ri. Il saluto è caloroso e fraterno. L'esercito di liberazione non porta il coprifuoco di 22 ore, ma la riforma agraria.

LE FORZE DELLA PACE SONO PIU' FORTI DI QUELLE DELLA GUERRA

Metà della popolazione pugliese ha firmato l'appello di Stoccolma

300 mila firme a Ferrara - Ad Ancona in pochi giorni da 10 mila a 113 mila firme - Successi dei giovani catanesi

Ancora una notizia sensazionale giunge dalla Puglia in merito alla raccolta delle firme per la interdizione della bomba atomica. Il Comitato Nazionale dei Partigiani della Pace, nel suo comunicato di ieri, ha infatti annunciato ufficialmente che in Puglia sono stati raccolti fino ad oggi 1.053.608 firme. Questo significa in altre parole che circa la metà della intera popolazione della Puglia ha sottoscritto fino a questo momento l'appello di Stoccolma. In particolare occorre notare che in questa regione, come del resto in quasi tutte le altre, i maggiori successi sono stati conseguiti e dopo la brutale aggressione americana in Corea e i recenti provvedimenti per il riarmo adottati dal Consiglio dei Ministri, che hanno mostrato chiaramente da quale parte si trovano i provocatori di guerra.

IN UN MESSAGGIO INDIRIZZATO IERI AL CONGRESSO

Truman chiede sacrifici agli americani per sostenere il peso dell'aggressione in Corea

Il Presidente pretende che le masse lavoratrici rinuncino agli aumenti salariali - Acheson ammette che i fondi dell'ECA in moneta nazionale possono essere destinati al riarmo

WASHINGTON, 26. - I fondi delle monete nazionali dei singoli paesi europei, formati con la vendita delle merci inviate con le navi americane, potranno essere destinati al riarmo. Questo è stato ammesso oggi dal Segretario di Stato americano Acheson il quale ha dichiarato ai giornalisti che si sta considerando la possibilità di autorizzare l'uso dei fondi ECA in moneta nazionale nei vari paesi beneficiari per aumentare la produzione delle armi destinate ai paesi del Patto Atlantico. Truman intanto ha firmato oggi la legge che autorizza gli Stati Uniti a spendere 1.222.500.000 dollari per gli aiuti militari (PAM) destinati principalmente ai governi del Patto Atlantico. La notizia del messaggio presidenziale di metà esercizio economico al Congresso, in detto messaggio Truman ha dichiarato che « l'industria dovrà intensificare la produzione, il consumatore limitarsi al normale rit-

Gedda vigila

Il «Quotidiano» accompagna il progressivo potenziarsi delle organizzazioni giovanili comuniste con una serie di articoli. Da essi non è più possibile capire quali limiti sublimi possa raggiungere l'idea dei redattori dell'organico dell'A.C. Not abbiamo visto ieri giovani alcuni battimuro con false monette alcuni ragazzini dell'APL. A quando, prof. Gedda, un articolo sui falsari dell'APL? Che uno sia scemo, va bene! Ma che voglia farlo sapere a tutti...

Bruzio Manzocchi

Una enciclica di Pio XII a tutti i vescovi del mondo

Nella giornata di ieri è stata resa nota una enciclica che Pio XII ha inviato a tutti i vescovi del mondo perché si adoperino a salvare la pace « da cui deriva ogni bene ».